

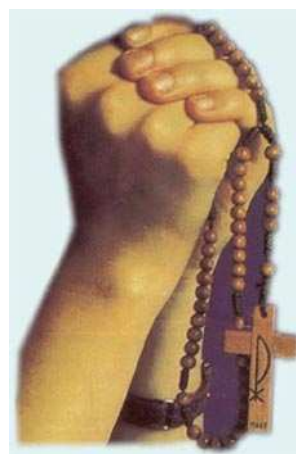
*e preservaci dalla tentazione di blandirli
con la furbizia di sterili parole,
consapevoli che solo dalle nostre scelte di autenticità
e di coerenza
essi saranno disposti ancora a lasciarsi sedurre.
Moltiplica le nostre energie
perché sappiamo investirle
nell'unico affare ancora redditizio sul mercato
della civiltà:
la prevenzione delle nuove generazioni
dai mali atroci che oggi rendono corto il respiro della terra.
Da' alle nostre voci la cadenza degli alleluia pasquali.
Intridi di sogni le sabbie del nostro realismo.
Rendici cultori delle calde utopie
dalle cui feritoie sanguina la speranza sul mondo.
Aiutaci a comprendere
che additare le gemme che spuntano sui rami
vale più che piangere sulle foglie che cadono.
E infondici la sicurezza di chi già vede l'oriente
incendiarsi ai primi raggi del sole.*

Benedizione

CANTO DI CONCLUSIONE: MARIA DEL CAMMINO

1. Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai;
santa Maria del cammino sempre sarà con te.
*Vieni, o Madre in mezzo a noi
viene Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.*
2. Quando qualcuno ti dice: "Nulla mai cambierà"
lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità!
3. Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano a chi è vicino a te.
4. Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino: un altro ti seguirà.

Parrocchia di Voltabarozzo



*Terzo Pellegrinaggio
a piedi
al Santuario
B. Vergine della Salute
a Monteortone*

sabato 5 gennaio 2013

CANTO: MADONNA DELLA STRADA

1. Madonna della strada, ascolta, t'invochiam!
Concedi un forte cuore a noi che ora partiam!
La strada è tanto lunga e il freddo già ci assal,
respingi tu, regina, lo Spirito del mal.

*E il ritmo dei passi ci accompagnerà
là, verso gli orizzonti lontani si va.*

2. E lungo quella strada non ci lasciare tu,
nel volto di chi soffre saprem trovar Gesù!
Allor ci fermeremo le piaghe a medicar
e il pianto di chi è solo sapremo consolar.

Sac.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Dio che salva e consola, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito

Sac. Cari fratelli e sorelle, viviamo oggi un segno che vuole testimoniare la nostra fede e aiutare la nostra devozione: il pellegrinaggio. Questo è il nostro terzo pellegrinaggio a piedi verso luoghi mariani. Il primo è stato compiuto giusto un anno fa, al santuario della Madonna delle Grazie di Piove di Sacco, il secondo, in tempo pasquale, al santuario della Madonna della Misericordia di Terrassa Padovana. Oggi, il terzo, al santuario della Madonna della Salute. Tutti questi luoghi di culto attestano l'amore della mamma di Gesù nei nostri confronti, intermediaria dell'amore del Suo Figlio, amore gratuito, misericordioso e che salva.

Il pellegrinaggio di oggi ci riporta alla condizione dell'uomo che ama descrivere la propria esistenza come un cammino. La Sacra Scrittura attesta il valore di *mettersi in cammino* per raggiungere i luoghi sacri. Anche Gesù con Maria e Giuseppe si fece pellegrino alla città santa di Gerusalemme. La storia della Chiesa è un diario vivente di un pellegrinaggio mai terminato. esso evoca il cammino personale del credente sulle orme del Redentore.



Preghiera: Maria compagna di viaggio

*Santa Maria, Vergine del mattino,
donaci la gioia di intuire,
pur tra le tante foschie dell' aurora,
le speranze del giorno nuovo.
Ispiraci parole di coraggio.
Non farci tremare la voce quando,
a dispetto di tante cattiverie e di tanti peccati
che invecchiano il mondo,
osiamo annunciare che verranno tempi migliori.
Non permettere
che sulle nostre labbra il lamento prevalga mai
sullo stupore,
che lo sconforto sovrasti l'operosità,
che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo,
e che la pesantezza del passato
ci impedisca di far credito sul futuro.
Aiutaci a scommettere con più audacia sui giovani,*

Al Santuario della Madonna della Salute di Monteortone

CANTO: VERGIN SANTA

1. Vergin Santa, Dio t'ha scelto con un palpito d'amor
per dare a noi il tuo Gesù: piena di grazia noi t'acclamiam.
Ave, Ave, Ave Maria.
2. Per la fede e il tuo amor, o ancella del Signor,
portasti al mondo il Redentor: piena di grazia noi ti lodiam.

Dal Vangelo secondo Giovanni (5,1-15)

Vi fu poi una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. V'è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzaetà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un gran numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. [Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l'acqua; il primo ad entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto.] Si trovava là un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù vedendolo disteso e, sapendo che da molto tempo stava così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, qualche altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina». E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo guarito: «È sabato e non ti è lecito prender su il tuo lettuccio». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: Prendi il tuo lettuccio e cammina». Gli chiesero allora: «Chi è stato a dirti: Prendi il tuo lettuccio e cammina?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato, essendoci folla in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco che sei guarito; non peccare più, perché non ti abbia ad accadere qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e disse ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Breve momento di riflessione

Rit. Andiamo alla casa del Signore

Quale gioia, quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore!".
Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte Gerusalemme!

Rit. Andiamo alla casa del Signore

Gerusalemme è costruita come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Rit. Andiamo alla casa del Signore

Sac. Cari fratelli e sorelle, iniziando questo nostro pellegrinaggio richiamiamo alla mente con quale animo abbiamo maturato questo proposito. Il santuario che desideriamo visitare, attesta la devozione del popolo di Dio e dei fedeli che vi accorrono da ogni parte per ritornare confermati nella vita cristiana e stimolati alle opere di carità. Ma anche a chi incontreremo oggi e poi da domani nella nostra vita di tutti i giorni dobbiamo portare in dono l'esempio della nostra fede, speranza e carità, perché tutti insieme possiamo arricchirci dell'Amore di Dio.

Rit. Andiamo alla casa del Signore

Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.
Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.

Rit. Andiamo alla casa del Signore

Sac. Cari fratelli e sorelle, le tappe del nostro cammino di pellegrinaggio di oggi assumono anche dei valori simbolici di testimonianza di fede.

La nostra chiesa è titolata ai santi Pietro e Paolo, fondamenta della chiesa pellegrina su questa terra, testimoni fino al martirio dell'annuncio del Vangelo.

La chiesa nella quale faremo tappa, a Voltabrussegana, è di antica origine, titolata a Martino di Tour, santo vescovo della fine del IV secolo, soldato romano pagano convertito all'amore di Cristo, simbolo della gratuità verso i poveri e i bisognosi.

Rit. Andiamo alla casa del Signore

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: "Su te sia pace!".

Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

Rit. Andiamo alla casa del Signore

Sac. Cari Fratelli e sorelle, ascoltiamo ora un brano della Parola di Dio, che ci racconta l'esperienza dei discepoli di Emmaus, perchè anche noi, in questo nostro cammino di oggi, sappiamo riconoscere il Cristo risorto nei fratelli che incontriamo.

Dal Vangelo secondo Luca (24, 13-35)

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per

santità, che ci testimoniano la fede in Cristo da te predicata con tanto ardore e successo.

Tutti: Prega per noi, santo degli oppressi.

Aiuta la nostra preghiera tu, che "mani e occhi levasti continuamente al cielo, e non avesti tregua nelle tue orazioni". Fa' che, sul tuo esempio, "nulla rifiutando, né la vita, né la morte", viviamo e moriamo da buoni cristiani per poter venire con te a "glorificare la Santa Trinità della quale quaggiù, con la parola e la vita, fosti il perfetto confessore".

Tutti: Prega per noi, santo di chi cerca Dio.

Momento di silenzio e riflessione

Sac. Cari fratelli e sorelle, ricomincia ora il nostro cammino verso il santuario della Madonna della Salute.

Diventi ogni nostro passo un'invocazione al Figlio, perchè ci soccorra nelle nostre difficoltà, ci aiuti nelle nostre scelte, ci sostenga nelle nostre azioni, perchè tutto sia rivolto alla costruzione del suo Regno, qui, ora, fra noi.

Amen

PREGHIERA ALLA MADONNA DELLA SALUTE

Maria, ti preghiamo per tutti quelli che soffrono, per coloro che non hanno la forza di pregare, per quanti non hanno nessuno a cui appoggiarsi: aiutaci tutti ad avere il dono della salute.

Non siamo solo noi ad avere problemi: esistono sofferenze ancora peggiori. Ti dobbiamo ringraziare per diversi motivi; Maria fa che noi vediamo al di là dei nostri interessi personali.

Fa che ricordando la croce di tuo Figlio e le croci degli altri, diventiamo più capaci di accettare la nostra croce più serenamente e saggiamente, e scoprire nel mistero del dolore la traccia che ci conduce al Cristo che è Via, Verità e Vita.

CANTO: E' L'ORA CHE PIA

1. E' l'ora che pia, la squilla fedel, le note c'invia, dell'ave del ciel.

Ave, ave, ave Maria, Ave, ave, ave Maria.

2. Nel piano di Dio l'eletta sei tu, che porti nel mondo il Figlio Gesù.

parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?". Quegli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Và e anche tu fa lo stesso". Parola del Signore

Lode a te o Cristo.

Canto: AMATEVI FRATELLI

1. Amatevi fratelli, come io ho amato voi!

Avrete la mia gioia che nessuno vi toglierà!

Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà!

2. Vivete insieme uniti come il Padre è unito a me!

Avrete la mia vita se l'amore sarà con voi!

Avremo la sua vita, se l'amore sarà con noi

INVOCAZIONE A S. MARTINO

Tutti: Prega per noi, vescovo dei poveri.

Martino, ci uniamo oggi ai tanti pellegrini che onorano il tuo nome visitando le tante chiese a te dedicate nel mondo cristiano; ci uniamo alle preghiere che, dopo tanti secoli, ti sono rivolte; a tutti i fedeli, che implorano il tuo soccorso, per chiedere a Dio le grazie più preziose, confidando nei tuoi meriti.

Tutti: Prega per noi, santo degli umili.

O beato Martino, che amasti Cristo con tutto il tuo cuore e non avesti paura delle potenze del mondo; santo vescovo, che la spada del persecutore non poté separare dal corpo, ma che meritò egualmente la palma del martirio", conserva nel nostro cuore l'amore a Cristo e alla Chiesa. Benedici gli operatori di pace dei quali sei modello, i religiosi dei quali vivesti la vita santa, i sacerdoti e i vescovi dei quali sei esempio e gloria, i poveri e gli umili dei quali fosti il padre, i cristiani d'Europa dei quali fosti l'apostolo. Suscita fra noi esempi di

rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

Breve momento di silenzio e riflessione

PADRE NOSTRO

Sac. Cari fratelli e sorelle, la meta del nostro pellegrinaggio è il santuario della Madonna della Salute a Monteortone.

Vogliamo quindi iniziare il nostro cammino rivolgendoci a lei questa nostra preghiera:

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio, da secoli ti invociamo come Madonna della Salute: volgi il tuo sguardo su di noi, che sotto la croce ricevesti come figli: proteggi la nostra vita, veglia sui nostri affanni e sana le nostre infermità, sia quelle del corpo che quelle dello spirito.

Vergine benedetta, con il tuo Sì hai offerto al mondo l'Autore della Salute: aiutaci ad accogliere con la tua stessa docilità la parola del Signore, perchè in noi si compia la sua volontà.

Custodisci, o Madre, le nostre famiglie, conservale nella concordia e nell'amore. Conforta i nostri ammalati con il vigore della speranza.

Ispira ai giovani la fedeltà al Vangelo, l'impegno costante e il servizio generoso. Rendici attenti alle sofferenze e alle angosce dei fratelli.

Prendici per mano, Vergine Santa, e guidaci all'incontro con il figlio tuo, Gesù Cristo, nostra gioia e nostra salvezza. Amen.

BENEDIZIONE DELL'INVIO

Sac. Dio nostra salvezza ci guidi nella prosperità e nella pace.

R. Amen.

Il Signore ci assista e ci accompagni nel cammino.

R. Amen.

Con l'aiuto del Signore giunga felicemente a termine questo pellegrinaggio che iniziamo nel suo nome.

R. Amen.

Canto: MADONNA NERA

1. C'è una terra silenziosa dove ognuno vuol tornare...
una terra e un dolce volto con due segni di violenza;
sguardo intenso e premuroso che ti chiede di affidare
la tua vita e il tuo mondo in mano a lei.

Madonna, Madonna Nera, è dolce esser tuo figlio!

Oh, lascia, Madonna Nera ch'io viva vicino a te.

2. Lei ti calma e rasserena, lei ti libera dal male
perché sempre ha un cuore grande
per ciascuno dei suoi figli;
lei t'illumina il cammino se le offri un po' d'amore,
se ogni giorno parlerai a lei così:



PRIMA TAPPA CHIESA DI S. MARTINO VESCOVO DI TOURS A VOLTA BRUSEGANA

CANTO: GIOVANE DONNA

1. Giovane donna, attesa dell'umanità;
un desiderio d'amore e pura libertà
Il Dio lontano è qui, vicino a te,
voce e silenzio annuncio di novità

Ave, Maria, Ave, Maria.

2. Dio t'ha prescelta qual madre
piena di bellezza, e il tuo amore
t'avvolgerà con sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra.
Tu sarai madre di un uomo nuovo.

Sac. Cari fratelli e sorelle, siamo in una chiesa di antica origine, probabilmente di epoca longobarda anche se menzionata per la prima volta nel 1088.

La sua dedicazione al santo Martino vescovo di Tour ci porta a riflettere, in questo nostro cammino, nello stile di vita del cristiano, quello di farsi fratello verso i più bisognosi, nel comandamento di nostro Signore: "Ama il prossimo tuo come te stesso".

Dal Vangelo secondo Luca (10, 25-37)

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso". E Gesù: "Hai risposto bene; fà questo e vivrai". Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?".

Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra